

La regione e i trasporti. Chiodi: «Magari le altre società pubbliche avessero questi numeri» ([Guarda il servizio del TGR](#))

PESCARA. Si chiude con il rinnovo del collegio sindacale dell'Arpa e con un rinvio per le nomine delle altre partecipate (Cerella bus, Sistema e consorzio Bus Italia) l'assemblea degli azionisti della società di trasporti regionale. La Regione (azionista di maggioranza) ha nominato presidente del collegio sindacale il commercialista Giuseppe Gagliardi, di Avezzano, revisore dei conti dell'Acì, e componenti il commercialista di Sulmona Lorenzo Guerra e il ragioniere Francesco Di Marco, sindaco di Canzano e presidente del Consorzio del tacchino alla canzanese. Per le nomine Cerella bus (partecipata al 75 per cento), Sistema (servizi di pulizie e biglietteria) e Bus Italia non c'è l'intesa sui nomi: l'assemblea dovrà essere riconvocata entro otto giorni. «Per Cerella bus rispettiamo il ruolo dei soci privati», sostiene l'assessore Morra riferendosi alle nomine che devono essere espletate dalla Di Carlo e Passucci (che ha rilevato il 15 per cento investendo 750mila euro) e dalla Di Fonzo (8 per cento). E a proposito delle tratte della Cerella, l'Arpa ha annunciato che le corse Vasto-Roma e Vasto-Napoli, che producevano una perdita di 550mila euro, sono state cedute all'associazione di imprese (Ati) Sati-Di Fonzo-Di Giacomo-Paolo Tessitore: «Ci auguriamo di azzerare le perdite già nel prossimo esercizio». La stessa filosofia ha portato l'Arpa a cedere sia una linea che Cerella aveva a Benevento sia l'agenzia viaggi Gran Sasso che Paoli bus (altra società partecipata) aveva all'Aquila (70mila euro di perdite), scaricandola alla Sangritana.

«Magari le altre società pubbliche avessero i conti come quelli dell'Arpa», commenta il presidente della Regione Gianni Chiodi: «La politica di rigore è una politica necessaria, dopo aver ereditato una situazione finanziaria difficile, aggravata dal sisma». (a.mo.)

